



## **CALENDARIO CIVILE #2**

**tra storia e memoria  
per una costruzione  
di cittadinanza consapevole**



# 1 MAGGIO

Cari insegnanti,

proseguiamo con la pubblicazione di alcuni materiali (fotografie, schede di approfondimento, indicazioni di siti, saggi, video... ) a supporto dell'attività didattica che state svolgendo.

La seconda data del calendario civile cui dedichiamo la nostra attenzione è quella del **1 maggio, festa internazionale del lavoro** che affonda le sue radici nella seconda metà del XIX secolo. Nata come **giornata di lotta per rivendicare le otto ore di lavoro** da parte del movimento operaio, **dal 1891 diventa una festa permanente** a sostegno dei diritti dei lavoratori in ogni parte del mondo.

Vi proponiamo **due immagini** provenienti dall'archivio fotografico del Museo delle storie di Bergamo, entrambe **scattate da Pietro Gentili**: le trovate digitalizzate e corredate da ulteriori informazioni catalografiche sul portale dell'Archivio fotografico Sestini (<https://archivio.museodellestorie.bergamo.it/>). Per arricchire il vostro lavoro, vi suggeriamo questo video che vi permette di conoscere la produzione di Pietro Gentili, guidandovi nell'esplorazione del campo autore: <https://www.youtube.com/watch?v=exuN6AfAU6I&list=PLnzaxSzSA8J0LzrBPazk95slAh0NFxtA8&index=2>

**Le fonti, che vi invitiamo a leggere prima separatamente e poi insieme**, ritraggono due momenti della manifestazione del 1 maggio 1954. Alla descrizione dell'immagine, seguono alcuni **suggerimenti bibliografici e sitografici** che vi permetteranno di approfondire il mondo del lavoro e le condizioni dei lavoratori negli anni Cinquanta del Novecento, con particolare riferimento a Bergamo, nonché di riflettere sulla società e sulla famiglia italiana di quel periodo.

A chi avesse perso la settimana scorsa l'approfondimento dedicato al 25 aprile, ricordiamo che lo può consultare a questo indirizzo: [https://www.museodellestorie.bergamo.it/wp-content/uploads/2020/04/calendario-civile\\_25-aprile\\_Museo-delle-storie-di-Bergamo\\_1.pdf](https://www.museodellestorie.bergamo.it/wp-content/uploads/2020/04/calendario-civile_25-aprile_Museo-delle-storie-di-Bergamo_1.pdf)





## LE FONTI

### Corteo in occasione del 1 maggio 1954 a Bergamo

L'immagine ritrae un momento della manifestazione **del 1 maggio 1954**: al centro, in primo piano, due uomini portano un pannello illustrato e corredato da alcune scritte: "C.G.I.L.", "Fascismo nelle fabbriche. Licenziamenti. Supersfruttamento"; "**Rivendichiamo lo Statuto di diritti del cittadino lavoratore**".

Il significato delle frasi e lo stile "littorio" del disegno alludono al mancato rispetto dei diritti dei lavoratori esattamente come al tempo della dittatura fascista, suggerendo così un parallelo tra le condizioni degli operai nel 1954 e negli anni '30. Il corteo passa per le vie centrali della città: **lo scatto ritrae i manifestanti in Via XX Settembre**.

La fotografia è disponibile sul portale dell'Archivio fotografico Sestini al seguente link:

<https://archivio.museodellestorie.bergamo.it/scheda/?id=IT-BERGAMOSTORIA-FT0012-000014>



### Sfilata in occasione del 1 maggio 1954 a Bergamo

L'immagine ritrae una parte dei partecipanti alla manifestazione del **1 maggio 1954**: **la sfilata è composta da donne** col fazzoletto al collo **e bambini** con cartelli e simboli, tra cui il tricolore, che procedono, in ordine, per **Via Tasso**. Sia gli adulti che i bambini sono abbigliati elegantemente: non sappiamo se precedono o seguono il corteo, quello che è certo è la separazione tra "chi produce" (gli uomini della fotografia N. 1) e "chi riproduce" (le donne). La logica altamente produttiva che dentro le fabbriche codificava un uomo nuovo, infatti, lungi dall'essere lì confinata, modificava anche i rapporti familiari e creava **nuovi ruoli sociali** legati a una specifica funzione, rafforzando così l'identificazione della donna con l'ambiente domestico e il compito riproduttivo.

La fotografia è disponibile sul portale dell'Archivio fotografico Sestini al seguente link:

<https://archivio.museodellestorie.bergamo.it/scheda/?id=IT-BERGAMOSTORIA-FT0012-00003>

Entrambe le fotografie sono corredate da informazioni tra le quali: l'autore dello scatto, la datazione, le notizie storico critiche, nonché le iscrizioni, marchi stemmi e timbri presenti sulla fotografia conservata nell'Archivio del Museo delle storie di Bergamo. Tutte le indicazioni sono redatte da un team di catalogatori e disponibili alla consultazione online. Si consiglia la visione di questo video per imparare a leggere la scheda catalogafica: <https://www.youtube.com/watch?v=9ET-NYQUci4>

# SUGGERIMENTI DI INDAGINE

Seguono alcune indicazioni bibliografiche e sitografiche utili a leggere entrambi i documenti fotografici nei diversi aspetti

- **Per leggere le fonti fotografiche entro il loro complesso archivistico di appartenenza**, ossia il Fondo Pietro e Achille Gentili (in lavorazione):

<https://archivio.museodellestorie.bergamo.it/scheda/?id=IT-BERGAMOSTORIA-FT0012-000001>

- **Sulla storia del 1 maggio:**

[http://www.treccani.it/magazine/atlanter/cultura/Perche\\_il\\_1\\_maggio.html](http://www.treccani.it/magazine/atlanter/cultura/Perche_il_1_maggio.html) (a cura dell'Istituto Treccani)

- **Per approfondire il movimento operaio negli anni '50 del Novecento e la situazione economica in Italia:**

P. Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino, Einaudi, 1989, pp. 250-282

<https://www.aamod.it/> (Fondazione Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico)

- **Sulla genesi dei conflitti sociali tra gli interessi padronali, lo Stato e il mondo operaio nel Novecento:**

B. Settis, *Fordismo. Storia politica della produzione di massa*, Bologna, Il Mulino, 2016

- **Per conoscere il sindacalismo a Bergamo dal Fascismo al secondo dopoguerra:**

Anna Cento Bull, *Capitalismo e fascismo di fronte alla crisi. Industria e società bergamasca 1923-1937*, Bergamo, Il filo d'Arianna, 1983

Giuliana Bertacchi, *Se sono diventato sindacalista è per la Resistenza... : partigiani, operai e militanti nella CGIL di Bergamo*, Milano, Mimosa, 2005

Vittorio Naldini, *I rossi, i bianchi, i padroni. Lotte sindacali a Bergamo 1949-1965*, Bergamo, Il filo di Arianna, 1989

- **Per conoscere il patrimonio degli archivi legati al lavoro e alle organizzazioni sindacali:**

<https://patrimonio.archivio.senato.it/inventario/confederazione-italiana-sindacati-lavoratori-cisl/confederazione-italiana-sindacati-lavoratori-archivio-storico-nazionale> (Archivio storico nazionale della CISL)

<http://www.archiviolavoro.it/> (Archivio storico e biblioteca della Camera del lavoro di Milano)

<http://new.cgil.bergamo.it/biblioteca/> (Archivio storico della CGIL di Bergamo e Biblioteca "Di Vittorio")

- **Per approfondire la vita e l'attività di Giuseppe Di Vittorio**, segretario generale della CGIL dalla fine della seconda guerra mondiale al 1957, cui è intitolata la Biblioteca della CGIL- sezione di Bergamo:

Per la biografia: <https://www.casadivittorio.it/cdv/giuseppe-di-vittorio/biografia-2/biografia-di-giuseppe-di-vittorio-a-cura-della-cgil-foggia/>

Per l'attività: <https://www.youtube.com/watch?v=UnljGrMFhKg> (discorso di Giuseppe Di Vittorio in occasione del 1 maggio 1955)

- **Per conoscere l'evoluzione della società e della famiglia italiana nella seconda metà del Novecento:**

P. Ginsborg, *Storia d'Italia 1943-1996. Famiglia, Società, Stato*, Torino, Einaudi, 1989

<https://www.youtube.com/watch?v=nmyheOSxUfo> (lezione di P. Ginsborg al Museo delle storie di Bergamo, per il ciclo "Novecento in dialogo")

<http://www.sissco.it/articoli/storie-in-corso-iii-383/> (in particolare il contributo di Elisabetta Giroto, Una "Settimana" in famiglia. La famiglia e i ruoli di genere nell'Italia degli anni Cinquanta attraverso i documenti audio-visivi)

G. Crainz, *Storia del miracolo italiano. Culture, identità, trasformazione fra anni Cinquanta e Sessanta*, Roma, Donzelli, 2005

S. Olivieri (a cura di), *Educazione e ruolo femminile: la condizione della donna in Italia dal dopoguerra ad oggi*, Scandicci, La nuova Italia, 1992